

Saskia Sassen, Cities in a world economy, Thousand Oaks, Pine Forge Press, 2000; trad. it., Le città nell'economia globale, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 259.

Abstract

Il libro propone un'analisi del rapporto globale/locale a partire dallo studio della metropoli e del suo ruolo all'interno dei flussi economici transnazionali.

The book offers an analysis of the global / local relation from the study of the metropolis and its role within the transnational economic flows

Keywords

città, economia, città globale, globalizzazione, locale, centro, centri finanziari, network, transnazionale, disuguaglianza, sociologia urbana

city, economy, global city, globalization, local, center, financial centers, network, transnational, inequality, urban sociology

Il testo presenta un approccio multidisciplinare alla sociologia urbana attraverso l'uso di exempla globali, esaminando l'impatto dei processi di globalizzazione sulla struttura sociale delle città.

La tesi principale di Saskia Sassen è che la dispersione territoriale e la transnazionalizzazione delle attività economiche abbia portato ad un loro progressivo accentramento nelle metropoli, contribuendo alla nascita e allo sviluppo di nuove forme di articolazione spaziale del potere e di disuguaglianza sociale.

L'interesse del libro per la ricerca è al contempo teorico e metodologico. Saskia Sassen ci invita a considerare il dialogo e la reciproca compenetrazione tra semiosfere nell'emergere di nuovi modelli di città. A questo riguardo ci pare fondamentale la sua riflessione sulla funzione modellizzante dell'economia, in grado di riconfigurare l'assetto spaziale delle metropoli contemporanee. L'influenza dei flussi economici nella definizione dei modelli di città è infatti un aspetto che è stato a lungo trascurato dalla semiotica. Partendo – come suggerisce Sassen – dallo studio della relazione tra configurazioni spaziali ed economiche, si potrebbe analizzare semioticamente la disposizione topologica del potere all'interno delle metropoli (si pensi ad esempio a città come Londra, San Paolo, Tokyo, New York). Il termine "città globale" coniato da Sassen riguarda, appunto, il potere e l'influenza della città sugli eventi mondiali. La città globale concentra al suo interno le abilità e le risorse che consentono l'ottenimento di un'egemonia. In base al potere delle città globali può essere stilata una classifica che rispecchia l'ordine d'importanza delle città rispetto agli assetti di potere vigenti.

Le città globali sono:

- centri direzionali dell'economia globale;
- sedi principali di finanziarie;
- luoghi addetti alla produzione, all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo;
- mercati elettivi dei prodotti e delle innovazioni create nel loro territorio.

Il potere delle città globali prescinde dalla dimensione nazionale e si colloca su un piano transnazionale anche grazie alle agevolazioni degli stati e dei governi.

Sassen rintraccia nella deregolamentazione l'origine del nuovo regime globale e propone di studiare la città per porre rimedio alla globalizzazione, con il fine di mettere a punto una geografia globale dei luoghi strategici, focalizzandosi soprattutto sulle microgeografie e sulle politiche che si manifestano all'interno di questi luoghi.

Le città globali, però, non sono solo importanti dal punto di vista economico, sono soprattutto teatro di relazioni e conflitti sociali della società civile globale. A fini dell'analisi, dunque, è importante osservare e comprendere le pratiche dei movimenti sociali, degli abitanti delle città globali e dei

lavoratori dei servizi sui cui si basa l'intero ingranaggio globalizzato.

P. D., B.T.